

“Il ‘discernere’ parte della consapevolezza di non avere già tutto chiaro, di non possedere ricette di successo assicurate, ma, con maggiore umiltà, confrontarsi costantemente con i segni dei tempi e, passo a passo, chiedersi se quanto si sta facendo risponde veramente a ciò che è più urgente e importante per l'uomo”. Con queste parole il Rettore Padre Luca Gallizia LC ha iniziato la sua relazione, in apertura della Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2013 – 2014 dell'Università Europea di Roma.

---

Per illustrare le diverse sfide dell'università di oggi, Padre Luca Gallizia LC ha preso spunto dalle parole di Papa Francesco in occasione del suo viaggio in Sardegna, lo scorso 22 settembre.

Parlando dell'università, il Santo Padre disse: “E' importante leggere la realtà, guardandola in faccia. Le letture ideologiche o parziali non servono, alimentano solamente l'illusione e la disillusione (...). Il discernimento non è cieco, né improvvisato: si realizza sulla base di criteri etici e spirituali (...). L'Università come luogo di “sapienza” ha una funzione molto importante nel formare al discernimento per alimentare la speranza”.

“Sento condensato in questo paragrafo il nucleo ispiratore della nostra missione”, ha affermato il Rettore Padre Luca Gallizia LC. “Realizzare questo discernimento, questo sguardo sulla realtà libero da pregiudizi e ideologie e tendente a una lettura del mondo e dell'uomo di oggi che sappia offrire autentici cammini di speranza. Soprattutto ai giovani”.

Dopo la relazione del Rettore, è intervenuto il Cardinale Giuseppe Bertello, Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, sul tema “Identità e missione dell'università cattolica oggi. Mostrare l'armonia fra fede e ragione”.

Nel corso dell'incontro è stata presentata “Uer Magazine”, la prima raccolta di articoli scritti dagli studenti del Laboratorio di comunicazione dell'Università Europea di Roma, che gli stessi studenti hanno consegnato al Cardinale Bertello, come dono per Papa Francesco.

L'obiettivo del Laboratorio, diretto dal giornalista Carlo Climati, è quello di sensibilizzare i giovani ad una nuova forma di comunicazione, che non veda nell'altro un nemico e che sia basata sul dialogo e su una serena accoglienza dell'altro.

Il laboratorio, teorico e pratico, esplora le diverse forme di comunicazione del mondo di oggi: dal giornalismo ai social network, dalla musica alla radio, dalla televisione al dialogo nella vita quotidiana.

“Non sei un nemico!” è il motto, l'idea di base del laboratorio. I giovani sono incoraggiati a vedere gli altri con uno sguardo nuovo, a creare linguaggi che possano rappresentare un ponte verso tutti, contribuendo all'abbattimento di muri, ostacoli, sospetti e diffidenze.

Il laboratorio di comunicazione fa parte delle attività di responsabilità sociale proposte agli studenti dell'Università Europea di Roma, che ha tra i suoi obiettivi principali la formazione della persona. Una formazione che consenta non solo l'acquisizione di competenze professionali, ma che orienti anche i giovani ad una crescita personale e ad uno spirito di servizio per gli altri.